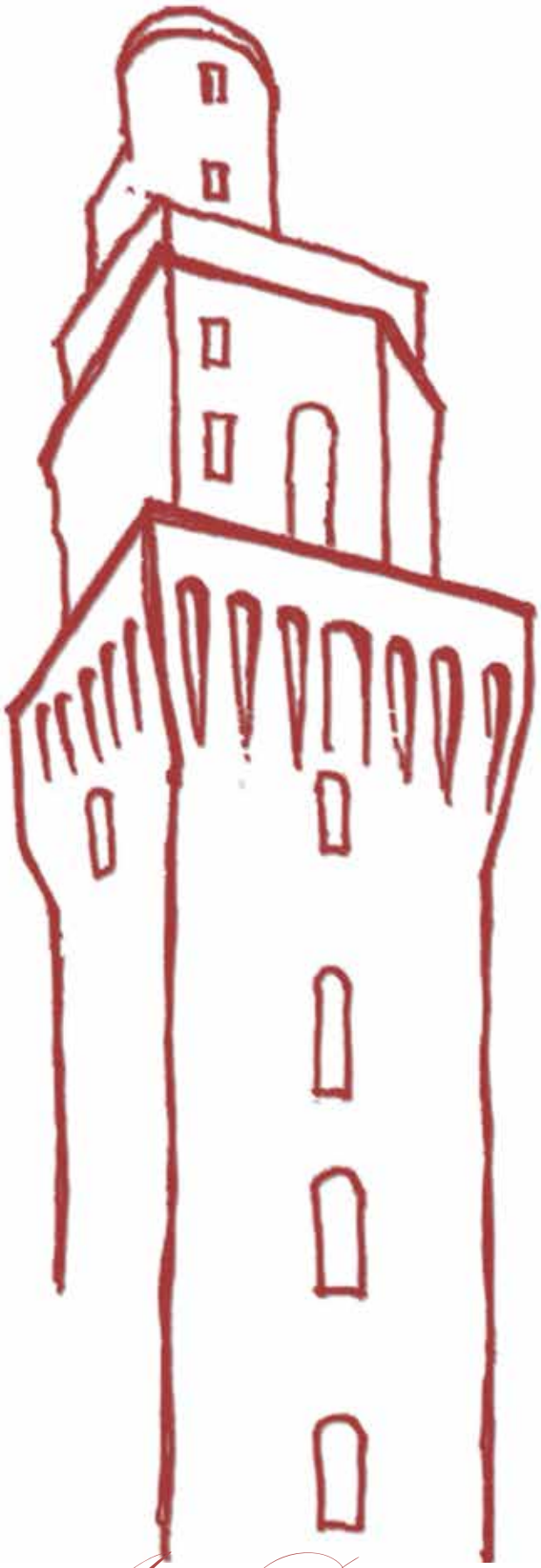


ANNA MARIA GIORDANO

il vissuto dell'esperienza

Arte Paolo Maffei

via Riello, 5" - Padova

al 1 al 31 ottobre 2016

ANNA MARIA GIORDANO

il vissuto dell'esperienza

Arte Paolo Maffei

via Riello, 5" - Padova

dal 1 al 31 ottobre 2016

Era de Maggio, 2015, carta e acrilico su cartone telato, 60x50

Il vissuto dell'esperienza
di Manlio Gaddi

Pare di intravedere nell'opera variegata di Anna Maria Giordano la ricerca di un fine ultimo della pittura che pare essere quello di trasformare ogni tipo di esperienza, da quella onirica a quella della quotidianità, dalla visione al microscopio a quella agli astri, dal realismo all'astrazione, in un'incessante ricerca della qualità e nella fondazione di un nuovo linguaggio espressivo.

Le sue opere sono spesso completate, integrate con segni figurativi tradizionali, scritture ideografiche, graffiti, figure geometriche: questi solo alcuni fra i codici utilizzati e trasformati da Giordano, che dedica una particolare attenzione alla dinamica interna dell'immagine.

Ciascun'opera rivela un'armonia compiuta ma perfettibile, e si intuisce una parte preparatoria che può essere la scelta del supporto, su cui andranno ad imprimersi quei pigmenti a volte così terrosi da richiamare certi Rembrandt, che fissano la luce per trasformarla in energia vitale. Preparatoria è anche probabilmente una scelta laboriosa tra decine di disegni e/o comunque di immagini, come ripercorrendo un sentiero spirituale di classico respiro. Il risultato si può trasformare in una campitura del figurato a prospettiva centrale, entro piani spaziali profondi, aggettanti, per il netto tracciato di linee diagonali, come in *Fiducia* (2016), *Ineluttabile* (2016) *Pace* (2014) e *Stop* (2014), riedita la "divina proportione" della sezione aurea dei Grandi Maestri.

Si capisce un seguito, scandito nel tempo, di un momento puramente riflessivo: controllo formale sull'equilibrio tra spazio, luce, immagine con lo scrupoloso esame allo specchio dell'opera finita, e sottoposta all'introspettivo "labor limae". Vera e propria radice del rigore e della memoria che, esaltando severità e disciplina, ancor più vivifica allo sguardo l'armonia, di queste opere. Facili i rimandi a Maestri moderni come Morandi, vedi *Bottiglie 4* (2014), ma anche Braque, Gries e Balthus, richiamato in particolare dalla chitarra di *Era di Maggio* (2015) e *Education* (2016), chitarra che richiama anche un racconto di Anne Marie Villefranche.

Bottiglie 4

Qui, e altrove, la chitarra si inserisce fra gli ingredienti della natura morta e diviene una forma dominante nel quadro, anche se inserita in secondo piano, imprimendo il proprio ritmo all'intera composizione con la sua accentuata deformazione prospettica. Nel trittico *Education-Job-HappyHour* compaiono elementi di studio, di scienza e di liberazione.

Le opere di Anna Maria Giordano consegnano l'eredità del passato alla potenza evocativa del presente.

Nella luce interiore si cela l'anima diafana di volti non realizzati, anonimi, mani, atteggiamenti sospesi in una dimensione non definita.

Tra gli alberi

Pennellate intense, frutto di passaggi cromatici diradanti, ma altrettanto dolci ed instancabili, possiedono lo spazio: l'incommensurabile, tra reale e metafisico, cui il sereno introspettivo procedere dell'artista affida alla pittura a-temporale dall'alto valore poetico, tra spiritualità evocatrice e ispirazione tematica.

Anna Maria Giordano ci mostra la realtà dell'irreale: tutto è illusione. Anche la vita. Che, a volte, abbandona il suo compiersi ad un albero, come per *Maturità* (2005) dove una donna ha già dato origine ad altre vite, mentre tra gli *Alberi* (2013) un indumento abbandonato su un ramo fa pensare ad una fine tragica, ed in *Dietro gli alberi* (2015) i tronchi in primo piano nascondono un agglomerato urbano, colorato ed evanescente.

Nell'interno metafisico, il grigio (la matrice di Morandi e Balthus) anticipa una descrizione in scorci prospettici dove il cono ombra governa la luminosità d'insieme. Piccole scansie bi-tripartite, nicchie di uno spazio non spazio, accolgono il rigoroso alternarsi scenico "cubista": sfere, piramidi, squadre, cavalletti, righe e compassi. Simboli muti che rimandano all'esoterico potere emozionale dell'inconscio, accogliendone, quali meteore nello spazio, forse note di esperienza vissuta.

Anna Maria Giordano affida spesso al paesaggio una propria ragione esistenziale, il riflesso del proprio destino nella libertà espressiva ma ugualmente contenuta di quel colore, di quella nota vivificante, che, nel riallacciarsi alla memoria, fa da specchio al battito della soggettività indicando il connubio tra ragione e sentimento.

Il vissuto dell'esperienza di un paesaggio, di un luogo, di un'atmosfera di luci e colori naturali: Giordano cerca di estrarre gli elementi essenziali da quelle sensazioni, magistralmente nel caso di *Giappone* (2016), per trasformare la spazialità dell'ambiente, delle case, dei panorami delle città nell'architettura autonoma del quadro. Traspone così le forme e i colori di un oggetto osservato dal vero nella bidimensionalità della superficie pittorica secondo un andamento a campiture monocromatiche, per lo più di forma trapezoidale, come si nota in *Fiducia* (2016) e *Stop* (2016).

La figura umana è un fil rouge che lega un gran numero di opere di Anna Maria Giordano: come già detto colpisce il fatto dell'assenza delle fattezze del volto, i corpi sono presi di spalle o figure amorfe, ectoplasmi, oppure trasfigurate come nella già incontrata *Maturità* (2005), e in *Settimana Bianca* (2014) i corpi diventano poco più di spesse linee bianche e verdi.

Su una sorta di espressionismo istintivo, integrata da figurazioni cubiste e futuriste, Giordano elabora una struttura base dell'immagine fortemente dinamizzata e di immediato impatto

visivo, volutamente priva di eccessivi riferimenti colti. Da essa l'artista muove per i suoi sondaggi in area astratta, in campo surrealista e dadaista con certe imprevedibili e giocose aggregazioni di forme e materie eterogenee. In *Vamp* (2015), unica opera in cui i lineamenti sono riconoscibili, la strutturazione regolare della pennellata a tasselli prevalentemente rettangolari e variamente orientati, suggerisce la costruzione di forme plastiche autosufficienti, il cui volume è indipendente dall'oggetto rappresentato.

Complessivamente in questi lavori si può ravvisare quella componente sostanziale di eclettismo che sta alla base della produzione di immagini di A.M. Giordano. Componente che, paradossalmente, potremmo considerare come omogeneizzante tutta la sua attività.

Vamp

Dalla dialettica tra conscio e inconscio l'artista si apre all'assunzione di altre forme, altri linguaggi, con lo scopo preciso e precipuo di dare vita ad una *imagerie* al servizio del prodotto finale desiderato.

L'uomo in frac, 2016, acrilico su tela, 70x50

Le opere

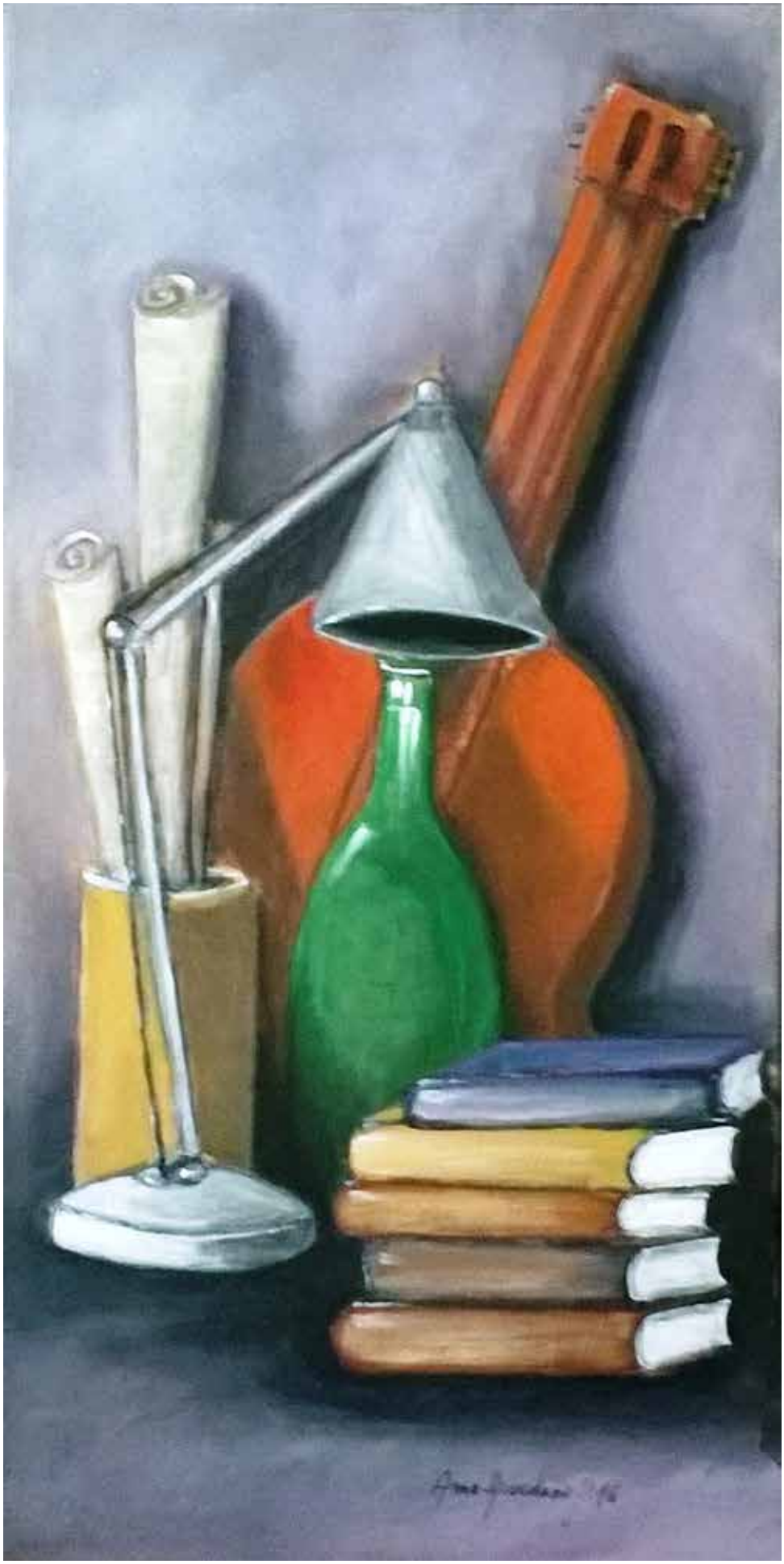
Allegria 2, 2016, pomice e acrilico su masolegno, 50x70

Fiducia, 2016, acrilico su tela, 40x50

Giappone, 2016, acrilico su masolegno, 35x50

BB, 2016, pomice e acrilico su masolegno, 70x45

Ineluttabile, 2016, acrilico su cartone telato, 40x50

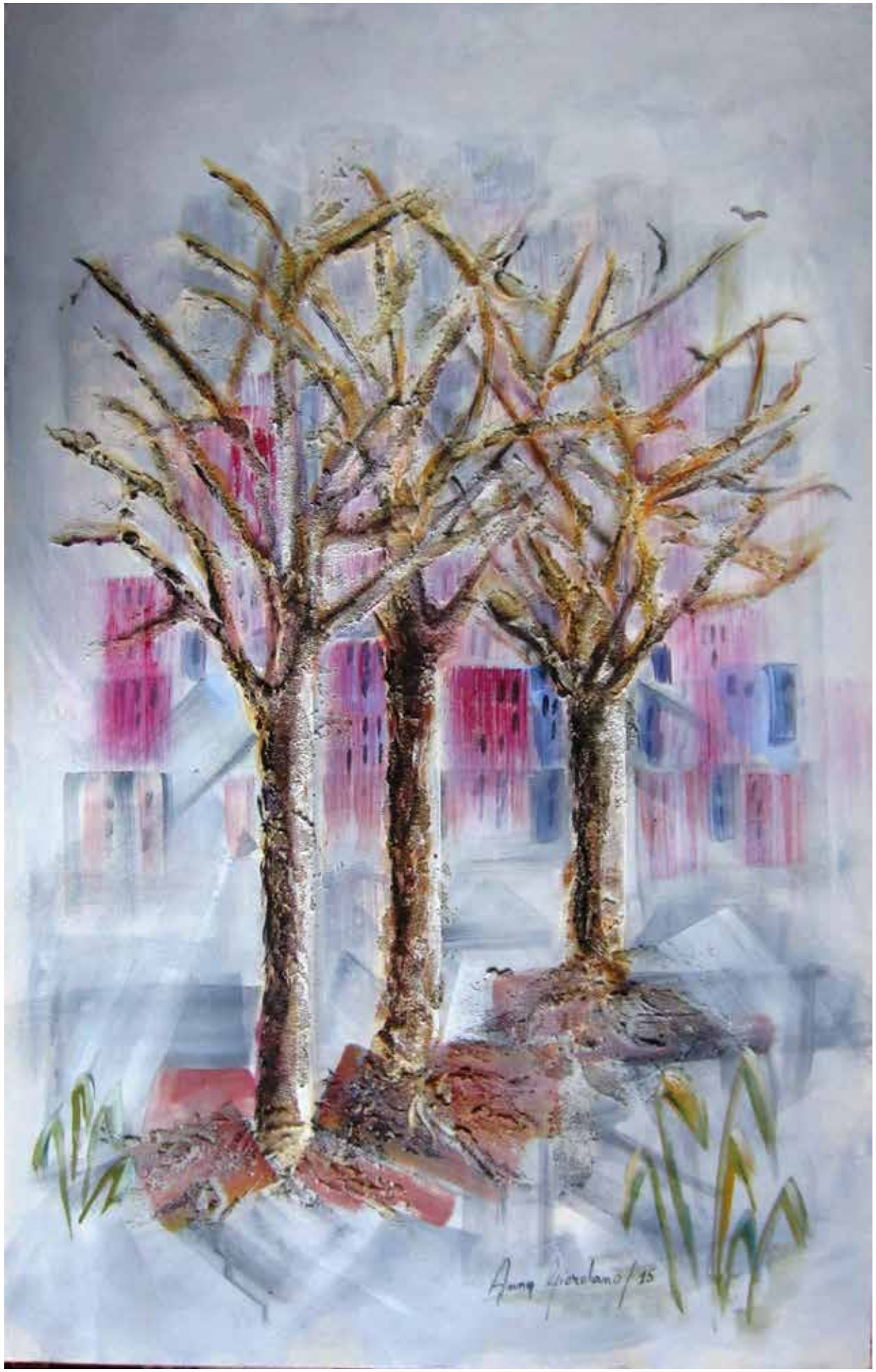


Education, 2016, acrilico su tela, 80x40

Job, 2016, acrilico su tela, 80x40

Vamp, 2015, acrilico su tela, 80x72

Donne al fiume, 2015 acrilico su masolegno, 65x40



Dietro gli alberi, 2015, acrilico su masolegno, 70x45

Ah...Aah!, 2015, pomice, garza e acrilico su tela, 40x80

Golfo2, 2015, acrilico su masolegno, 68x30

ESB, 2015, pomice e acrilico su masolegno, 70x45

Happy Hour, 2015, acrilico su tela, 80x40

Anime, 2014, acrilico su legno, 70x50

Penitenza, 2014, acrilico su masolegno, 60x40

Settimana bianca, 2014, acrilico su masolegno, 40x30

Bus Stop, 2014, acrilico su cartone telato, 38x30

Alluminio, 2014, acrilico su masolegno, 58x35

Successione, 2014, acrilico su masolegno, 70x45

Bottiglie 4, 2014, acrilico su masolegno, 50x40

Improvvisazione, 2014 acrilico su cartone telato, 40x50

Pace, 2014, acrilico su masolegno, 40x30

Stop, 2014, acrilico su masolegno, 60x40

Tra gli alberi, 2013, acrilico su tela, 40x25

Maturità, 2005, acrilico su legno telato, 40x50

République
République

Note biografiche

Napoletana residente a Gaeta, pittrice eclettica, dipinge professionalmente dal 2005.
È stata allieva di Sonia Carpenet, poi di Valentina Valente, e infine di Dino Bartolomeo con Mario Magnatti e Tony Caforio.
Principali Recenti Esposizioni:

- "International Contemporary Art", Jesolo lido
- Personale "Pennelli", Anacapri
- "On line Gallery", Art & Beyond Pubblications
- "Donne in Rinascita 2016", Milano
- "Central Europe Fine Art Biennale 2016", Austria
- "Fine Art Masters Pieces", Austria
- "Christmas Exhibition II ed.", Bologna
- "Artisti per il Giubileo", Roma
- "Salon Art Shopping 17^ ed.", Parigi
- "ArtMonaco' 15", Montecarlo.

Recenti riconoscimenti:

- "Publishers Choice Award", rivista Art & Beyond (per tre volte)
- "Artista dell'anno II ed.", Firenze
- "1° Grand Prix de la Côte d'Azur", Cannes.

Suoi dipinti sono stati pubblicati nei cataloghi delle mostre, nei volumi d'arte "The Best Modern and Contemporary Artists", "Eccellenze", "Artista nella storia", e nelle riviste d'arte "Effetto Arte", "About Art Magazine", "Expoart", "Biancoscuro", "Art & Beyond".
Il suo dipinto "Vacanza al lago" è esposto permanentemente al Museo MAMAG di Blindenmarkt, Austria.
Hanno scritto di lei: Stefania Bison, Patrizia Cocchi, Giampiero Finocchiaro, Paolo Levi, Heinz Playner, Salvatore Russo, Sandro Serradifalco, Jean Charles Spina, Ruthie Tucker, Josè Van Roy Dalì.

Anna Maria Giordano
2^ traversa dx Colle S. Agata, 2
I-04024 Gaeta LT - Italy
Fax e Tel. +39.0771.471185 - Cell. +39.348.2262944
E-mail amagiord@alice.it - Web www.webalice.it/amagiord

Cataloghi pubblicati

Tono Zancanaro: CenTono, omaggio a Tono Zancanaro nel centenario della nascita
Paolo Paolucci: Natural Mente, la natura vista da Paolo Paolucci
Nando Celin: Cel-in Arte
Giancarlo Navarrini: Percorso d'artista
Giorgio Stocco: Natura e metafisica
Lauro Garbo: Arte della memoria
Renzo Fortin: Tutti i colori del buio
Alexander Daniloff: Patavinitas
Luis Alberto: Visioni del tempo
Carlos Atoche: Rivisitazioni
Ivo Mosele: L'essenzialità del non visibile
Nicoletta Furlan: Giochi di luce e colore
Bruno Caraceni: Fra materia e struttura
Tono Zancanaro: bronzi ceramiche mosaici terrecotte
Gianpaolo Berto: Visioni
Vanni Cantà: Armonie
Paolo Paolucci: Fotografie
Cesare Serafino: Ex voto all'acqua e al fuoco
Gianpiero Cavedon: Atmosfera crepuscolare
Tono Zancanaro: Opere di piccolo formato
The art of assemblage
Emilio Mitia Anselmi: La biblioteca della memoria
Antonio Morato: La religione dell'Arte
Licia Bertin: L'impero della luce
Bruno Pierozzi: Epifania del reale
Gianmaria Lepscky: le opere ritrovate
Ilaria Rezzi: pintage
Dario Ballarin: acquerelli
Fabio Canestri: improvvisi
Luca Dall'Olio: dell'anima il paesaggio
Tiziano Baldi: un artista emblematico
Xiaohong: pittura Gongbi
Cose di un altro mondo: Cina
Carlo Levi: i disegni della cecità
Paolo Cervino: City Crac
Pierluigi Berto: disegni
Luca Luciano: bisogna descrivere l'elefante
Giusella Brenno: percorso artistico
Leonardo Beccegato: Harmonia Mundi
Antonella Magliozzi: la forma del colore
Serena Baretti: collages e pittura
Teresa Palombini: il mondo al femminile
AnnaPaola Gorozpe PerezPria: la vita è una favola
Dario Barsottelli: il segno e la striscia
Angelo Conte: il viaggio
Mirko Caruso: costruzione e disfacimento
Rosalia Costanza: Ogni cosa che respira lodi IAH
Sandro Varagnolo: Vanitas vanitatum et omnia vanitas
Nella Piantà: come su velluto
Lucio Afeltra: il linguaggio dell'artista
Guikni: Omaggio a Ixchel
Tono Zancanaro: il suono del segno
Luigina eTersa Luzii: A quattro mani
Nando Celin: I ritratti
Paolo Alfonsi: delle Anguane e altre storie
Elena Galimberti: Pesci con ascendente Vergine
Leonardo Vecchiarino: immagini del femminile
Giovanni Soncini: un altro mondo è possibile
Adriano De Luca: f a b e r
Renata Solimini: un percorso multiforme
Anna Maria Giordano: il vissuto dell'esperienza

Arte Paolo Maffei
Cornici - Quadri d'autore

via Riello, 5" - 35122 Padova
Tel./Fax. 0498750896 Cell. 336498668
e-mail: info@artepaolomaffei.it

in collaborazione con
Archivio Storico Tono Zancanaro
http://www.tonozancanaro.it/
e-mail: info.astz@gmail.com